



Sprigionati...  
le Ex Carceri  
che vorresti



# Oggetto del processo partecipativo

**Recupero e  
valorizzazione  
delle Ex Carceri  
Mandamentali  
per trasformarlo  
in BENE COMUNE**



Attraverso un  
**PERCORSO di  
CITTADINANZA  
ATTIVA**

- ✓ **Recupero della memoria storica**
- ✓ **Riuso temporaneo**
- ✓ **Definitiva rigenerazione**

**Obiettivo  
generale**

**Coinvolgere gli attori  
locali in un processo  
di restituzione del bene  
alla comunità**

**Obiettivi  
specifici**

**1 – Innescare l'interesse  
della cittadinanza sul bene**

**2 – Sensibilizzare al tema  
della sostenibilità - Agenda 2030**

**3 – Attivare la comunità per  
immaginare il definitivo riuso  
del bene**



risultati

- **Recupero e valorizzazione delle Ex Carceri**
- **Promozione dell'idea di cultura come fattore di riqualificazione**
- **Empowerment dei partecipanti**
- **Coinvolgimento dei giovani**
- **Collaborazione civica tra pubblico e privato**



Fase 0



Avvio  
del percorso

- focus sul target
- elaborazione progetto grafico
- individuazione strategia di comunicazione
- mappatura degli stakeholders
- individuazione dei mezzi e del budget
- ricerca storiografica sull'immobile
- programmazione delle attività



Fase 1



Condivisione  
del percorso

12/02-21/03

- avvio della campagna di comunicazione
- incontro di condivisione del progetto con gli stakeholders mappati
- definizione del primo nucleo del Tavolo di Negoziazione (TdN) e calendarizzazione degli incontri
- costituzione del Comitato di Garanzia (CdG)
- avvio percorsi di formazione

Fase 2

Svolgimento  
del percorso

22/03-25/07

**Apertura**

(marzo, aprile)

**Incontro pubblico sul tema del riuso partecipato**

**Ascolto della comunità: FOCUS GROUP**

**Costituzione definitiva del TdN**

# Sviluppo

(Maggio, giugno, luglio)



## Recupero storico e valorizzazione del bene



## Racconti Sprigionati

Senza racconto  
non c'è storia

Web radio /  
Podcast

Pillole storiche

Mostra  
“Storie  
dal carcere”

Catalizzare  
l'attenzione





Eventi di  
riuso temporaneo

Agenda  
2030



Visite  
guidate

elementi  
di realtà  
aumentata



# Laboratori partecipati



facilitatore  
esterno

10 ore  
di incontri

immaginare  
cosa sarà

# Chiusura

(Luglio)

redazione del Documento di Proposta Partecipata  
trasmissione del DocPP al Tecnico di Garanzia  
pubblicazione dei risultati



Evento  
di chiusura  
"Le Ex Carceri  
che Vorrei"







Fase 3



Impatto sul  
procedimento  
amministrativo

26/07-12/08

redazione delle

**LINE GUIDA SULLA GESTIONE** del bene “Ex  
Carceri”

# in itinere

svolto dal Tavolo di Negoziazione

- report sugli step di avanzamento
- pubblicazione dei verbali
- aggiornamento dei canali comunicativi

# ex post

svolto dal Comitato di Garanzia



Monitoraggio  
e controllo



## Piano di comunicazione

- **Creazione del logo**
- **Pagina web**
- **Canali social**
- **Giornale TuttoSantarcangelo**



Progetto  
Grafico

SPRI  
GIO  
NATI

le ex  
carceri  
che  
vorresti!

# Trovasi nella Strada del Giardino al civico 274

## Storie imprigionate

Senza racconto  
non c'è storia.

SPRI  
GIO  
NATI

le ex  
carceri  
che  
vorresti!

Leggende, aneddoti, racconti tramandati di generazione in generazione, successi per davvero o mitizzati dal tempo, che rischiano di rimanere imprigionati nei ricordi

degli ultimi depositari di una tradizione di racconto familiare che si spezza di fronte all'idea che, forse, quelle storie non interessano più a nessuno.



# Trovasi nella Strada del Giardino al civico 274

## 1856

La fonte principale per ricostruire le vicende che portarono alla fondazione delle Carceri è costituita dall'Archivio storico comunale di Santarcangelo, depositato presso la Biblioteca "Antonio Baldini". Nella documentazione sono presenti alcuni verbali inventariali, relativi alla consegna e riconsegna dello stabilimento alle ditte appaltatrici delle forniture, che sono molto preziosi in quanto descrivono

minuziosamente gli ambienti, il mobilio e i beni presenti all'interno del complesso.

«Il locale destinato ad uso di Carceri Governative nella Città di Santarcangelo trovasi nella Strada del Giardino al civico 274. Il fabbricato ha nella Strada il suo lato di ponente e con quello di levante guarda l'esterno della Città e precisamente il giuoco del pallone:

si compone di tre parti, quella di tramontana è a tre piani, a due piani la parte centrale, quella di ponente è pure a due piani, ma di questa solo il piano terreno appartiene alle Carceri, mentre il superiore è usato dal Comune in qualità di magazzino».



Trovasi  
nella Strada  
del Giardino  
al civico 274



## 1856

La fonte principale per ricostruire le vicende che portarono alla fondazione delle Carceri è costituita dall'Archivio storico comunale di Santarcangelo, depositato presso la Biblioteca "Antonio Baldini". Nella documentazione sono presenti alcuni verbali inventariali, relativi alla consegna e riconsegna dello stabilimento alle ditte appaltatrici delle forniture, che sono molto preziosi in quanto descrivono

minuziosamente gli ambienti, il mobilio e i beni presenti all'interno del complesso.

«Il locale destinato ad uso di Carceri Governative nella Città di Santarcangelo trovasi nella Strada del Giardino al civico 274. Il fabbricato ha nella Strada il suo lato di ponente e con quello di levante guarda l'esterno della Città e precisamente il giuoco del pallone:

si compone di tre parti, quella di tramontana è a tre piani, a due piani la parte centrale, quella di ponente è pure a due piani, ma di questa solo il piano terreno appartiene alle Carceri, mentre il superiore è usato dal Comune in qualità di magazzino».





## Racconti Sprigionati

Senza racconto non c'è storia

SPRIGIONATI  
le ex carceri che vorresti!

Leggende, aneddoti, racconti tramandati di generazione in generazione, successi per davvero o mitizzati dal tempo, che rischiano di rimanere imprigionati nei ricordi

degli ultimi depositari di una tradizione di racconto familiare che si spezza di fronte all'idea che, forse, quelle storie non interessano più a nessuno.

**Il maestro al mattino entrava in classe assonnato, si sedeva in cattedra, apriva il giornale e dopo un po' si addormentava.**



Mi chiamo Luciana Pagliarani, sono nata a Santarcangelo nel 1947 e lì sono cresciuta e vissuta fino all'età di 22 anni. Quando mi sono sposata, l'ho lasciata per trasferirmi a Rimini, ma il mio paese natio è sempre rimasto nel mio cuore. Mio nonno era conosciuto come "Il simpatico" e mi sembrava una buona cosa, a sentire gli altri soprannomi che giravano in paese.

Abitavo in centro, vicino alla scuola elementare. Per arrivarci dovevo solo attraversare la via che passava sotto l'arco e che oggi non c'è più. La scuola è rimasta così com'era un grande edificio con tante aule, lunghi corridoi, ampie scale e alte vetrate. Nei primi tre anni delle elementari ho avuto una maestra giovanissima e di lei ricordo la pazienza, la dolcezza, il buon insegnamento che trasmetteva a noi bambini. Gli ultimi due anni era stata, però, sostituita da un maestro che al mattino entrava in classe assonnato, si sedeva in cattedra, apriva il giornale e dopo un po' si addormentava. Si addormentava perché la notte andava a cacciare! Per noi bambini era una gran baldoria, ma il buon insegnamento e il buon esempio non esistevano più. Ecco una foto della mia classe. Io sono quella in centro, la quarta da destra in seconda fila. Ai miei piedi c'è la mia amica del cuore Licia Lombardini, figlia di Lazzaro Lombardini, il barbiere pittore del paese. Il maestro non è ritratto perché probabilmente stava schiacciando un pisolino sulla cattedra.

Luciana Pagliarani, 1947

SPRIGIONATI  
le ex carceri che vorresti!



Libertà  
è Partecipazione  
*Grazie*

